

Progetto “VERSO UNA SCUOLA AMICA” - PROTOCOLLO ATTUATIVO

Passo 1	AZIONI DA COMPIERE			
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Conoscenza	Dotare ogni plesso del documento CRC. Diffusione e consegna a: C.d.C, team e sezione del documento CRC. Distribuire il documento a tutte le classi. Inserimento nel POF della CRC e della premessa a cui si ispira.	Le famiglie verranno informate attraverso i rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio d'Intersezione e attraverso comunicazioni scuola/famiglia. I bambini vengono portati a conoscenza di alcuni diritti: diritto al nome, alla famiglia, alla salute e all'alimentazione attraverso l'utilizzo di: un opuscolo di “Pimpa”; una videocassetta: “ l'isola degli smemorati”; lo sviluppo delle U.d.A. previste dalla progettazione di quest'anno: “Comincia l'avventura”, “Il mondo intorno a me”, “Coloriamo i diritti e i doveri dei bambini”, “I colori dell'amicizia”.	Informare le famiglie, nelle prime assemblee di classe e nel corso del primo interclasse docenti-genitori, che il documento è pubblicato sul SITO della Scuola. Prevedere una conoscenza sistematica del documento CRC da parte degli alunni attraverso discussioni guidate, anche cogliendo le varie opportunità che offre la vita comunitaria nell’ambito scolastico; letture di articoli, poesie, testi informativi; partecipazione ad iniziative promosse da Enti Esterni (U.N.I.C.E.F. , Dottor Sorriso,...); confronto ed analisi, riportando il lavoro alle diverse età dei bambini, dei principali articoli della Convenzione.(Si vedano in tal senso anche le U.D.A. elaborate dai singoli team e dai team di classi parallele) Racconto di una storia centrata su un diritto / drammatizzazione / riproduzione grafica.	Le famiglie verranno informate attraverso i rappresentanti dei genitori in sede di Consigli di Classe e il Sito internet della scuola dove il documento è pubblicato. Si prevede una conoscenza sistematica del documento CRC da parte degli alunni utilizzando i testi in adozione, la lettura sulla convenzione dei diritti dei minori e i filmati: “Io speriamo che me la cavo” e “Nuovo cinema paradiso”.

Riflessione		Nello sviluppo del Progetto si attuano momenti di riflessione attraverso conversazioni guidate e non. Il campo di esperienza maggiormente coinvolto risulta essere "Il sè e l'altro", ma nello sviluppo didattico verranno contemplati anche tutti gli altri.	Nello sviluppo del Progetto si attuano momenti di riflessione attraverso conversazioni guidate anche prendendo spunto dai fatti di cronaca, da testi letti o ascoltati e dalle varie occasioni che la vita scolastica quotidiana offre.	Riflessione sui comportamenti attraverso discussione guidata e modalità di riflessione affidata ai Consigli di Classe. UDAl relative alla Cittadinanza e Costituzione
Valorizzazione delle CRC	Prescrizione sistematica dei progetti nel POF	L'individuazione delle azioni per l'effettiva pratica dei diritti da parte dei bambini avverrà attraverso l'osservazione sistematica degli stessi nelle dinamiche relazionali quotidiane.	L'individuazione delle azioni per l'effettiva pratica dei diritti da parte dei bambini avverrà attraverso l'osservazione sistematica degli alunni nelle quotidiane dinamiche relazionali; constatando la fattiva e positiva partecipazione degli stessi ad iniziative promosse dalla scuola o da Enti Esterni (mercatini di Natale pro U.N.I.C.E.F. ,acquisto libri per Dottor Sorriso);cogliendo qualsiasi occasione nella vita quotidiana della classe o del plesso per promuovere conversazioni e riflessioni che inducano al superamento di errate abitudini /comportamenti (spreco di cibo, piccoli conflitti tra compagni, scarso valore attribuito	Individuare azioni per l'effettiva pratica della CRC. Si porrà l'alunno al centro dell'attività didattica inteso come persona.

			all'importanza dell'istruzione, ...).L'osservazione permetterà di verificare la correzione da parte dei bambini dei comportamenti sbagliati e l'assunzione di corrette abitudini.	
Applicazione	Inserimento nei documenti	Verranno accolte all'interno dell'itinerario programmato le iniziative degli Enti Locali.	Traduzione pratica della CRC. Accoglimento iniziative che provengono da Enti esterni.	Traduzione pratica della CRC. Accoglimento iniziative che provengono da Enti esterni. Invio S.M.S. e e-mail a Lodi per la celebrazione del ventennale della Convenzione.
Assunzione di responsabilità	Prosecuzione attività progettuali in atto(Patto di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Progetto Disagio)	Nell'ambito dell'assemblea di inizio anno scolastico viene presentato lo stralcio del "Regolamento d'Istituto" relativo alla Scuola dell'Infanzia.	Prosecuzione attività progettuali in atto con adattamento all'ordine di scuola (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regolamento primaria, Progetto Disagio).	Prosecuzione attività progettuali in atto (Patto di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regolamento secondaria, Progetto Disagio).

Passo 2		AZIONI DA COMPIERE		
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Accoglienza	Si confermano le procedure di accoglienza già in atto. Esplicitare all'interno del POF le modalità di accoglienza regolarmente attuate.	Modalità di Accoglienza: flessibilità nella strutturazione degli spazi e dei tempi ; strutturazione di attività laboratoriali e/o differenziate per età.	Si confermano le procedure di accoglienza già in atto (si vedano P.O.F. e Regolamento d'Istituto) Si prevede una certa flessibilità nella strutturazione degli spazi e dei tempi ed attività differenziate e specifiche per ciascuna età.	Si confermano le procedure di accoglienza già in atto. Specificare le modalità di accoglienza UDA "Apriti Sesamo" – Progetto "Accoglienza"
Inclusione: alunni diversamente abili	Si conferma la prosecuzione delle azioni già avviate.	Vengono attuati il P.E.I. e il progetto "Accoglienza alunni stranieri" dell'Istituto.	Si conferma la prosecuzione delle azioni già avviate	Si conferma la prosecuzione delle azioni già avviate. Progetto "Diversamente abili"
Inclusione: alunni stranieri	Si confermano le procedure di inclusione già avviate.	Vengono attuati il P.E.I. e il progetto "Accoglienza alunni stranieri" dell'Istituto.	Si confermano le procedure di inclusione già avviate.	Si confermano le procedure di inclusione già avviate.
Italiano lingua 2	Si conferma lo sviluppo del Progetto Intercultura	Attuazione del progetto "Parole e storie" (progetto alternativo all'I.R.C.) con i bambini non italofofoni, per migliorare e arricchire la conoscenza della Lingua italiana.	Organizzazione sistematica in orari curricolare dell'insegnamento dell'italiano come lingua2 per alunni non italofofoni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.	Organizzazione sistematica in orari curricolare dell'insegnamento dell'italiano come lingua2 per alunni non italofofoni, utilizzando al meglio le risorse disponibili. Progetto "Intercultura"
Comunicazione	Inserimento nel POF dell'organizzazione di attività di comunicazione non verbale (film, feste, musica, motoria) per favorire	Per favorire lo scambio culturale verranno utilizzati i momenti di festa e gli open day. Si coinvolgeranno inoltre alcuni genitori stranieri per attività di supporto alla programmazione, inerenti a musiche	Organizzazione di attività di comunicazione non verbale (film, feste, musica, motoria) per favorire l'interazione fra persone di lingua e cultura diverse	Organizzazione di attività di comunicazione non verbale (film, feste, musica, motoria) per favorire l'interazione fra persone di lingua e cultura diverse

	l'interazione fra persone di lingua e cultura diverse	etniche, giochi tipici, ricette multietniche.	(Lausiadi, attività in L2,...)	
Episodi di intolleranza	Si confermano le iniziative già in atto.	Nei bambini di età compresa fra i 3 e 6 anni non si evidenziano episodi di intolleranza intenzionali.	Si confermano le iniziative già in atto , anche se, nella scuola primaria, non si evidenziano episodi di intolleranza.	Si confermano le iniziative già in atto. Regolamento di classe – Regolamento di Istituto – Patto di corresponsabilità
Curricolo				

Passo 3		AZIONI DA COMPIERE		
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Promozione della solidarietà		Attraverso conversazioni guidate e lettura di immagini, i bambini vengono sensibilizzati nei confronti dei bisogni e si attuano le seguenti iniziative: raccolta dei tappi; raccolta di generi alimentari per la Caritas parrocchiale nel periodo natalizio; raccolta di giochi in occasione di S. Lucia da donare ad un istituto di bambini; raccolta di fondi a favore dell'Unicef.	Continuare ad attivare forme di solidarietà concrete, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali (mercatino di Natale pro U.N.I.C.E.F. , Dottor Sorriso a favore dei bambini ospedalizzati)	Continuare ad attivare forme di solidarietà concrete, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali. Raccolta tappi per finanziare la ricerca sulle malattie del sangue presso l'ospedale di Niguarda (Milano) Creazione di un fondo di aiuto per finanziare le uscite didattiche.
Valorizzazione della solidarietà	Proseguono le attività di promozione della solidarietà, come previsto(in momenti particolari, per eventi eccezionali; in progetti: intercultura, cooperazione,.....)	Attraverso conversazioni guidate e lettura di immagini, i bambini vengono sensibilizzati nei confronti dei bisogni e si attuano le seguenti iniziative: raccolta dei tappi; raccolta di generi alimentari per la Caritas parrocchiale nel periodo natalizio; raccolta di giochi in occasione di S. Lucia da donare ad un istituto di bambini; raccolta di fondi a favore dell'Unicef.	Proseguono le attività di promozione della solidarietà, come previsto(in momenti particolari, per eventi eccezionali, in progetti: intercultura, cooperazione,.....) (mercatino di Natale pro U.N.I.C.E.F. , Dottor Sorriso a favore dei bambini ospedalizzati)	Proseguono le attività di promozione della solidarietà, come previsto(in momenti particolari, per eventi eccezionali; in progetti: intercultura, cooperazione,.....) Cooperative learning. Raccolta fondi per i terremotati Raccolta UNICEF Acquisto diari per finanziamento LIL (Lega Italiana Leucemia).
Pratica della	Continuano le iniziative in atto raccolta tappi , adozione a distanza, gemellaggio.	Attraverso conversazioni guidate e lettura di immagini, i bambini vengono sensibilizzati nei confronti dei	Continuano le iniziative in atto raccolta tappi , adozione a distanza, gemellaggio.	Continuano le iniziative in atto raccolta tappi , Partecipazione alle iniziative UNICEF Azione di

solidarietà	Partecipazione alle iniziative UNICEF	bisognosi e si attuano le seguenti iniziative: raccolta dei tappi; raccolta di generi alimentari per la Caritas parrocchiale nel periodo natalizio; raccolta di giochi in occasione di S. Lucia da donare ad un istituto di bambini; raccolta di fondi a favore dell'Unicef.	Partecipazione alle iniziative UNICEF o di altri Enti Esterni	sensibilizzazione come normale prassi didattica
-------------	---------------------------------------	--	---	---

Passo 4	AZIONI DA COMPIERE			
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Ascolto	Il Dirigente scolastico riceve ed incontra gli alunni	Si tengono in considerazione i suggerimenti e i pareri espressi dalle famiglie nell'ambito dei vari incontri programmati. Non si ritiene l'età evolutiva degli alunni frequentanti adeguata alla pratica di un protagonismo attivo.	I consigli individuano le modalità di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie nella valutazione delle attività scolastiche.	Si prosegue l'iniziativa dell'elezione dei rappresentanti classe (componente alunni). Lezioni interattive. Esperienze di protagonismo positivo. Spazi di discussione. Valorizzazione degli alunni che si sono distinti in vari campi (sportivo, musicale, artistico- espressivo, matematico scientifico)

Partecipazione	Tutti i documenti sono pubblicati sul sito della Scuola e sono presentati e discussi negli OO.CC..	Si tengono in considerazione i suggerimenti e i pareri espressi dalle famiglie nell'ambito dei vari incontri programmati. Non si ritiene l'età evolutiva degli alunni frequentanti adeguata alla pratica di un protagonismo attivo.	Sono presentati i documenti identificativi dell'Istituto nella prima assemblea d'inizio anno scolastico. Si procede a relativa verifica in sede di assemblee, consigli, collegio, consiglio d'istituto.	All'atto dell'iscrizione viene consegnato il Patto di corresponsabilità, viene presentato ai genitori nella prima assemblea di inizio d'anno, viene discusso nelle classi unitamente al regolamento di disciplina. E' verificato in sede di consigli di classe, collegio o consiglio d'Istituto.
Protagonismo	Il Dirigente scolastico incontra i rappresentanti di classe componente alunni della scuola Secondaria.	Si tengono in considerazione i suggerimenti e i pareri espressi dalle famiglie nell'ambito dei vari incontri programmati. Non si ritiene l'età evolutiva degli alunni frequentanti adeguata alla pratica di un protagonismo attivo.	Si programmano momenti di discussione tra gli allievi su problemi di vita scolastica, su fatti di cronaca, su testi letti o ascoltati.	Programmare momenti di discussione tra gli allievi su problemi di vita scolastica, anche autogestiti, seppur in presenza del docente. Assemblee di classe. Una assemblea di classe degli alunni per quadrimestre.
Coinvolgimento: nella gestione	Progetto "la mia scuola differenza".	Nell'ambito del progetto "La mia scuola differenza", gli alunni apprendono a riporre materiale di diverso genere in contenitori specifici.	Gli alunni, nell'ambito del progetto "La mia scuola differenza", assumono, anche alternandosi, incarichi specifici; apprendono l'importanza della raccolta differenziata e del contributo personale di ciascuno per salvaguardare l'ambiente. Collegati a questo progetto ci sono anche le iniziative "Puliamo il mondo"	Progetto "la mia scuola differenza" Assunzione di incarichi specifici Nelle varie attività di promozione della solidarietà e della sicurezza (Progetto Scuola Sicura)

			al quale aderiscono ogni anno le classi quinte, e “Andiamo a scuola a piedi”	
Coinvolgimento nella didattica		Si tiene conto delle risposte degli alunni alle proposte didattiche e si procede quotidianamente all'assegnazione di incarichi individuali: cameriere, capo bagno, responsabile del materiale didattico, responsabile del del materiale ludico.	Attività di tutoring tra alunni, cooperative learning. Attività di autovalutazione del proprio processo di apprendimento .	Attività di tutoring tra alunni, cooperative learning. Coinvolgimento degli studenti dell'ultimo anno in attività didattiche di raccordo con la Scuola Primaria. Attività di autovalutazione del proprio processo di apprendimento .

Passo 5	AZIONI DA COMPIERE			
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Informazione	I documenti dell'istituto sono tutti pubblicati sul sito WEB.	I documenti sono presentati e discussi in apposite assemblee ad inizio anno (presentazione progettazione annuale), durante e alla fine dell'anno scolastico (verifica andamento attività didattica, colloqui individuali..).	I documenti sono presentati e discussi in apposite assemblee e consigli.	I documenti sono presentati e discussi in apposite assemblee e consigli ad inizio , durante e alla fine dell'anno scolastico. Sono pure riportati sul sito WEB della scuola.
Corresponsabilizzazione	Si confermano i momenti di verifica in itinere sull'andamento educativo degli	I documenti sono presentati e discussi in apposite assemblee ad inizio anno (presentazione progettazione	Si confermano i momenti di verifica in itinere sull'andamento educativo degli alunni.	Si confermano i momenti di verifica in itinere sull'andamento educativo degli alunni. (Fine I° e II°

	alunni. Verifica periodica e finale degli obiettivi del patto formativo.	annuale), durante e alla fine dell'anno scolastico (verifica andamento attività didattica, colloqui individuali..).	Verifica periodica e finale degli obiettivi formativi che l'Istituto si è dato.	quadrimestre) Verifica periodica e finale degli obiettivi del patto formativo (Consigli di classe)
Comunità	Prosecuzione e incremento del coinvolgimento della comunità territoriale nella costruzione del patto educativo. Condivisione dei documenti	I documenti sono presentati e discussi in apposite assemblee ad inizio anno (presentazione progettazione annuale), durante e alla fine dell'anno scolastico (verifica andamento attività didattica, colloqui individuali..).	Anche attraverso la mediazione della F.S. rapporti Enti Esterni , si coinvolgono le comunità territoriali per la costruzione del Patto Educativo. Si partecipa a progetti promossi da Comune, Parrocchia, (es: Progetto Disagio), Provincia, ecc...	Specificare le azioni per favorire il coinvolgimento della comunità territoriale nella costruzione del Patto Educativo e nella condivisione dei documenti. Vigile urbano Sindaci Visita al Comune Biblioteca-archivio Polizia di Stato Finanziere Progetto Prevenzione disagio

Passo 6	AZIONI DA COMPIERE			
Indicatori	Istituto	Scuola dell'infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Accessibilità	Proseguono le richieste nei comparti delle Amministrazioni locali per l'abbattimento delle barriere architettoniche	Attività di sensibilizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche: specificare.	Attività di sensibilizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche: scale, installazione ascensore, realizzazione di bagni per disabili.	Attività di sensibilizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche: specificare ed invito al responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile della sicurezza.

Funzionalità	Registrare nel POF un utilizzo flessibile di tutti gli spazi funzionali al processo di apprendimento.	Programmare un utilizzo pieno e flessibile di tutti gli spazi esistenti (anche all'aperto), funzionali al processo di apprendimento.	Programmare un utilizzo pieno e flessibile di tutti gli spazi esistenti (anche all'aperto), funzionali al processo di apprendimento.	Programmare un utilizzo pieno e flessibile di tutti gli spazi esistenti (anche all'aperto), funzionali al processo di apprendimento. Attività motoria all'aperto. Momenti pre e dopo mensa.
Flessibilità	Predisposizione quadro orario personale ATA funzionale alle esigenze della scuola. Flessibilità complessiva nella gestione degli orari.	Conferma e prosecuzione di tempi flessibili e funzionali alla didattica.	Conferma e prosecuzione di tempi flessibili (nel monte ore disciplinare di ciascun docente)e funzionali alla didattica.	Conferma e prosecuzione di tempi flessibili e funzionali alla didattica.